



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

Seduta del 29 dicembre 2020

Deliberazione n. 24/2020

Il ciclo Piani di Gestione Rischio Alluvioni. I aggiornamento – Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE. Adozione progetto di aggiornamento dei PGRA ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la Parte terza, recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall’art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’art. 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale;

VISTO l’art. 64 del decreto legislativo n. 152/2006, come sostituito dall’art. 51 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale è individuato il distretto idrografico dell’Appennino Centrale;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Centrale, ai sensi dell’art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni (in seguito anche direttiva alluvioni) e, in particolare, l’art. 14, comma 3 il quale prevede che *“Il piano o i piani di gestione del rischio di alluvioni sono riesaminati e, se del caso, aggiornati, compresi gli elementi che figurano nella parte B dell’allegato, entro il 22 dicembre 2021 e successivamente ogni sei anni”*;

VISTO il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante *«Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni»* e, in particolare, l’art. 7 relativo al *«Piano di gestione del rischio di alluvioni»*, che al comma 3 prevede che: *«Sulla base delle mappe di cui all’art. 6: a) le Autorità di bacino distrettuali di cui all’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 predispongono, secondo le modalità e gli obiettivi definiti ai commi 2 e 4, Piani di gestione, coordinati a livello di distretto idrografico; b) le regioni, in coordinamento tra loro, nonché con il Dipartimento nazionale della protezione civile, predispongono, ai sensi della normativa vigente e secondo quanto stabilito al comma 5, la parte dei Piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini della protezione civile. Detti Piani sono predisposti nell’ambito delle attività di pianificazione di bacino di cui agli articoli 65, 66, 67, 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152»*;

VISTO l’art. 66, comma 7, lettera c) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che prevede che le Autorità di bacino rendano disponibili copie del progetto di piano di bacino almeno un anno prima dell’inizio del periodo cui il Piano si riferisce;

VISTO l’art. 63, comma 10, lettera a), del decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’art. 51, comma 2, della legge n. 221 del 2015, ai sensi del quale il piano di gestione del rischio di alluvioni previsto dall’art. 7 della direttiva 2007/60/CE è considerato *«stralcio del piano di bacino distrettuale di cui all’art. 65»*;

VISTO l'art. 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006, rubricato «*Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale*», nonché gli articoli 57 e 66, concernenti le modalità di adozione e approvazione del Piano di bacino distrettuale;

VISTO il DPCM 27 ottobre 2016 di approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale;\

VISTO il “*Calendario e Programma di lavori*” per l'aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino e adottato con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 10 del 27 dicembre 2018;

VISTA la deliberazione n. 11 del 27 dicembre 2018, di presa d'atto della “*Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni*” nel distretto idrografico dell'Appennino Centrale, ai fini dell'aggiornamento del Piano di gestione del rischio alluvioni, Art. 4, 5 e 14 della direttiva 2007/60/CE;

VISTA la deliberazione n. 20 del 20.12.2019, di presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione di cui all'art. 6 della Direttiva 2007/60/CE, predisposto ai sensi dell'art. 14 della Direttiva medesima, e di adozione ai fini dei successivi adempimenti comunitari;

VISTE le note trasmesse dalla ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque e dalla Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, recanti indirizzi operativi e tempistica degli adempimenti relativamente alle attività del secondo ciclo di pianificazione ai sensi della Direttiva 2007/60/CE, ed in particolare le note n. 24799 del 3/12/2019, n. 48968 del 25/06/2020 e n. 76002 del 30/09/2020;

VISTO l'art. 9 del D. Lgs. n. 49/2010 finalizzato ad agevolare lo scambio di informazioni tra il Piano di gestione del rischio di alluvioni e la pianificazione di bacino attuata ai sensi della parte terza del D.Lgs. 152/2006, per garantire la riduzione delle potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni per la vita e la salute umana, per il territorio, per i beni, per l'ambiente, per il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali;

VISTA la Relazione metodologica predisposta dall'Autorità di bacino sulla base di uno schema di relazione, coerente con quanto richiesto per il *reporting*, elaborato a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con ISPRA, in cui sono sintetizzati l'aggiornamento e revisione del Piano di Gestione del rischio di alluvione redatto ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 49/2010 attuativo della Dir. 2007/60/CE – II ciclo di gestione;

DATO ATTO CHE gli elaborati di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione e la correlata Relazione metodologica sono stati esaminati e condivisi nella Conferenza Operativa del 21 dicembre 2020, che ha espresso al riguardo parere favorevole;

VISTO il verbale della seduta del 29 dicembre 2020 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

Tutto ciò visto e considerato

DELIBERA

ARTICOLO 1

1. E' adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 il progetto di aggiornamento del Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale di cui all'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e all'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 del distretto idrografico dell'Appennino Centrale, predisposto al fine degli adempimenti previsti dal comma 3 dell'art. 14, della Direttiva medesima.

2. Il progetto si compone dei seguenti elaborati:

1. *Relazione metodologica – dicembre 2020;*
2. *Programma delle misure;*
3. *Elaborati cartografici – mappe di pericolosità e del rischio.*

ARTICOLO 2

1. L'aggiornamento di cui al precedente articolo 1 è pubblicato sul sito *web* istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale e delle regioni territorialmente competenti e ne è data notizia con avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale, e sui Bollettini Ufficiali delle Regioni territorialmente interessate.

ARTICOLO 3

1. Il Segretario Generale provvede ad assicurare adeguate forme di pubblicità del presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 7, lett. c, dell'art. 66 del D.Lgs. 152/06 e dall'art. 10 del D.Lgs. 49/2010.

Roma, 29 dicembre 2020

IL PRESIDENTE

Il Ministro dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

IL SEGRETARIO GENERALE

Erasmus D'Angelis

